

La campagna contro la Sla Un "flash mob" di vera solidarietà

Dopo le "secchiate d'acqua" prosegue la mobilitazione Aisla

Elisabetta Reale

Le secchiate d'acqua son servite per far parlare in tutto il mondo della Sla, la sclerosi laterale amiotrofica, patologia rara che spegne, poco a poco il corpo di chi ne è affetto, ma non la mente, lucida e tenace nell'affrontare una battaglia difficilissima, da combattere grazie al prezioso supporto delle famiglie. Ma ieri, in occasione della Giornata nazionale contro la Sla, a Messina, la campagna di raccolta fondi e sensibilizzazione denominata "Ice bucket challenge" ha lasciato spazio ad un'altra iniziativa per tenere alta l'attenzione sulla patologia, promossa dal Centro Nemo Sud e dall'Aisla. Base a piazza Cairolli, dove erano presenti i volontari dell'associazione, medici, infermieri ed amici del Nemo Sud. A mezzogiorno in punto poi spazio ad un flash mob pensato da Nino Villari, uno dei quattro figli di Vincenzo, paziente del Nemo Sud, «per ricordare tutti coloro che a causa della Sla oggi non ci sono più». «È necessario poter contare su un'assistenza adeguata - ha sottolineato Giuseppe Caristi, presidente provinciale di Aisla - la nostra associazione segue 31 malati in città, ed è utile e importante unire le forze». «Come centro clinico abbiamo assistito sino ad ora circa 250 malati di Sla su un totale di un

migliaio di pazienti in un anno», ha sottolineato Sonia Messina, direttrice clinica del centro. Grazie invece alla campagna "Ice bucket challenge" il solo centro Nemo Sud ha raccolto 7 mila euro. «Messina ha dimostrato grande solidarietà», ha confermato Letizia Bucalo, responsabile comunicazione, marketing e fundraising della Fondazione Aurora». In prima fila il rettore Navarra, il sindaco Accorinti e il prof. Giuseppe Vita direttore del dipartimento di Neuroscienze, Maria Grazia Cucinotta, Ted Neeley, Marco Storari, Antonio Guidi, il campione di rally Marco Calderone e i giovani del Rotaract da tutta la Sicilia. *

Il ruolo importante svolto dal Centro Nemo Sud che oggi assiste 31 pazienti ed è all'avanguardia



A piazza Cairolli. Molti i cittadini che hanno risposto